

La storia

FEDERICO TADDA
REGGIO EMILIA

L'obiettivo Ogni città italiana ne ha, ma ovunque è quasi impossibile avere informazioni: eppure, per molte famiglie sarebbe importante «Serve una mappa dettagliata e si può creare solo partendo dal basso»

77

anni fa

Nel 1936, nei giardini del Palazzo della Triennale di Milano si inaugura quello che viene considerato il primo parco giochi pubblico del nostro Paese

14

anni

È il limite di età che si considera quando si progetta un parco pubblico: i giochi e in generale le strutture devono essere adeguate a bambini al di sotto di quel limite

38,4%

dei bambini li usa

Secondo i dati Istat del 2011, è questa la percentuale dei bambini italiani di età compresa tra 3 e 10 anni che utilizza abitualmente i parchi giochi



Manarola (La Spezia)

Tra i più apprezzati sul sito playgroundaroundthecorner.com c'è il parco giochi di Manarola, alle Cinque Terre, a picco sul mare



Molveno (Trento)

Anche il giardinetto trentino, con bellissimi giochi in legno e la ricostruzione di una nave, a pochi metri dal lago, è tra i preferiti



Firenze

In una città che ha parchi giochi spesso deludenti, una bella sorpresa lungo l'Arno, con gli spazi divisi per età e spiegati da semplici cartelli

Scivoli e altalene Nasce la guida critica

Arriva il sito Internet che giudica i parchi giochi
L'invito: "Genitori, mandateci le vostre recensioni"

«Per chi viaggia con i bambini è indispensabile poter avere momenti di svago e relax, e i parchi giochi sono il luogo ideale: serve una mappa dettagliata per segnalare dove e come sono». Ha le idee chiare Mary Franzoni, 34 anni di Reggio Emilia, madre di due bambini di uno e quattro anni, e ideatrice del sito www.playgroundaroundthecorner.com, sorta di social network in cui recensire i parchi pubblici più belli in giro per l'Italia.

«All'estero è normale trovare informazioni in qualsiasi ufficio turistico - spiega - da noi invece è difficilissimo trovare qualcuno che sappia indirizzarti correttamente: il più delle volte mancano completamente le notizie sul tipo di strutture esistenti e per quali fasce d'età sono pensati i giochi. Per chi si sposta con bambini invece queste sono indicazioni preziosissime».

Descrizione del parco, livello di pulizia e manutenzione, facilità di accesso, presenza di alberi e zone d'ombra, tipologia di pavimentazione e originalità dei giochi sono alcuni dei criteri utilizzati per orientarsi tra i playground, con l'invito alle mamme e ai papà d'Italia a partecipare alla realizzazione di questa guida virtuale, inviando le pagelle da Aosta a Palermo. Tra i più apprezzati, per ora, ci sono quelli di Manarola, alle Cinque Terre, un gioiellino a picco sul mare, o quello di Molveno, in provincia di Trento, con bellissimi giochi in legno e la ricostruzione di una nave, a pochi metri dal lago. Oppure il parco Europa a Jesolo (Venezia), pensato anche per i

bambini disabili e i loro accompagnatori, o il parco senza barriere a Villa Sant'Angelo, in provincia dell'Aquila.

«In Italia la cultura del parco giochi non è ancora sviluppata: con il blog vogliamo creare una massa critica che sappia essere costruttiva e propositiva - spiega Mary -. Quasi tutti i giardini sono uguali: uno scivolo, un paio di altalene e i giochi con le molle. Il tutto è finalizzato a un gioco individuale, quando invece anche le strutture devono puntare a creare socializzazione. Dietro i nostri spazi ludici non c'è quasi mai un progetto: si utilizza il budget a disposizione sfogliando il catalogo, senza riflettere sui bisogni reali».

Uno degli ultimi post scritto dalla mamma-blogger riguarda Firenze: piazza D'Azeglio offre strutture classiche in buone condizioni, però a pochi metri dalla strada, meglio allora il Giardino dell'Orticoltura, alberi e tanto verde, ma giochi completamente rovinati e ricoperti da scritte e graffiti. La sorpresa arriva invece poco fuori dal centro, lungo le sponde dell'Arno, con un nuovo parco, recintato e perfettamente pavimentato, con gli spazi divisi per età e ben spiegati da semplici cartelli che illustrano le varie attività.

«Una pesante delusione invece mi è arrivata da Bologna - racconta Mary - qualche mese fa il Comune aveva venti-

lato l'idea di privatizzare i giardini, con la conseguenza di far pagare l'utilizzo di scivoli e altalene. Sono quindi andata a verificare lo stato dei parchi. Dall'Ufficio relazioni con il pubblico mi hanno mandato ai Giardini Margherita, e lì ho trovato giochi vecchi e malmessi, non utilizzabili in inverno perché il fango impediva qualsiasi tipo di accesso».

Altro caso emblematico di incuria segnalato dal sito è quello della Reggia di Colorno, luogo di rara bellezza a una decina di chilometri da Parma, dove però lo spazio dedicato ai più piccoli è vecchio e malmesso. Così come l'area giochi dentro a Villa Doria Pamphilj a Roma, che una mamma descrive come «una terra di nessuno».

«Per gli stranieri i parchi dedicati ai bambini sono una sorta di biglietto da visita della città - conclude Mary - e anche solo per questo sarebbe necessario investire soldi e idee. Per non perdere occasioni importanti: ieri sono andata a visitare il Museo, il nuovo Museo delle Scienze di Trento. Un luogo spettacolare, da tutti i punti di vista. E a fianco di questa struttura all'avanguardia è stato costruito un parco giochi banalissimo, quando bastava davvero uno sforzo minimo per creare un ambiente magico, coerente con il contesto, dove poter far passare contenuti anche con uno scivolo e un'altalena».

LA FONDATRICE
«Il nostro obiettivo è creare una massa critica costruttiva e propositiva»

OCCASIONI PERSE
«Per molti turisti stranieri sono questi i biglietti da visita delle nostre città»



Bologna

Ai Giardini Margherita si trovano giochi vecchi e malmessi, non utilizzabili in inverno perché il fango impedisce qualsiasi accesso



Colorno (Parma)

Nel parco della bellissima Reggia a una decina di chilometri da Parma, lo spazio dedicato ai piccoli - a sorpresa - è vecchio e degradato



Trento

Vicino al nuovo (e bellissimo) Museo delle Scienze, un parchetto banalissimo, non coerente con il contesto: un'occasione sprecata

